

# Nomine 2020

Rassegna Stampa

16 marzo 2020

## Elenco articoli

<b>9 Marzo</b>	<b>Lunedì</b>	AskaneWS
-	-	Corriere di Como
-	-	Energia Oltre
-	-	Key4Biz
-	-	The Medi Telegraph
-	-	Il Messaggero.it
-	-	Qui Finanza
-	-	Quotidiano Energia
-	-	La Repubblica.it
-	-	Il Secolo XIX
-	-	Staffetta Quotidiana
-	-	La Stampa.it
-	-	Teleborsa
-	-	Yahoo!
<b>10 Marzo</b>	<b>Martedì</b>	First Online
<b>14 Marzo</b>	<b>Sabato</b>	MF Milano Finanza
<b>16 Marzo</b>	<b>Lunedì</b>	Start Megazine

N.d.R.: la presente raccolta costituisce una **selezione** degli articoli pubblicati sui quotidiani nazionali e locali, incluse versioni on line e sui principali siti informativi. Non sono ricompresi: Radio-TV, agenzie, notiziari web minori.

Nomine/ Nomine pubbliche, **CoMar** al rinnovo 105 Cda e collegi sindacali  
Con oltre 500 componenti. L'analisi del Centro studi sulle 76 del Mef

Roma, 9 mar. (askanews) - Sono 76 le società del ministero dell'Economia e delle Finanze - 19 a controllo diretto e 57 a controllo indiretto - che devono rinnovare i propri Organi sociali, in tutto 105, tra Consigli d'amministrazione (55) e Collegi sindacali (50), attualmente composti da 506 persone, di cui 258 Consiglieri e 248 Sindaci (145 persone nelle Società controllate dal Mef direttamente e 361 nelle indirette). E' quanto emerge dall'analisi del Centro Studi **CoMar** su tutte le società del Mef che svolgeranno le proprie Assemblee di bilancio nei prossimi mesi.

Si tratta di società di assoluto rilievo e si va da Banca Mps a Cdp Reti, e poi Consip, Enav, Enel, Eni, Fincantieri, Fintecna, fino a Trenitalia. Considerando solo le prime 15 società controllate, industriali e di servizi (escluse, quindi, banche e assicurazioni), il fatturato totale supera i 221,7 miliardi di euro, il margine operativo netto è di oltre 25,1 miliardi di euro, i dipendenti 381.927 (ultimi bilanci disponibili, al 31 dicembre 2018).

Tra i criteri che si devono seguire nelle nomine, vi è quello dell'equilibrio di genere, rafforzato con l'ultima Legge di Bilancio, che prevede che le donne ottengano una rappresentanza di almeno due quinti dei consiglieri d'amministrazione e dei Sindaci. Su 506 componenti gli organi sociali uscenti, calcola il Centro Studi **CoMar** le donne sono 178, pari al 35,2% complessivo. Percentualmente, le donne sono maggiormente presenti nelle società controllate direttamente dal Mef, rispetto alle indirette (54 donne consigliere su 145 consiglieri totali - 37,2%) e nei Collegi sindacali, rispetto ai Cda (101 donne Sindaco su 248 Sindaci totali, 40,7%).

Il Centro Studi **CoMar** ha analizzato anche la presenza in Borsa: il Mef detiene partecipazioni azionarie dirette in società ammesse alla quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati e altre quali emittenti di strumenti quotati per un totale di 11 Società (19 sono le non quotate); altre 3 sono presenti in Borsa. Tra queste, le società interessate dai rinnovi 2020 sono in totale 11, con 14 Organi sociali, di cui 9 Consigli di amministrazione e 5 Collegi sindacali; e con 113 componenti, di cui 83 Consiglieri e 30 Sindaci.

Le società Mef sono attive in diversi settori dell'economia: sono 9 le Spa che andranno al rinnovo, di uno o entrambi gli Organi sociali: Acquirente Unico, Enel, Eni, Gestore dei Mercati Energetici, Gestore dei servizi energetici, Ricerca sul sistema energetico, Sogin, Terna e Cdp Reti (quale Capogruppo con partecipazioni in Snam, Italgas e Terna). Per queste Società dell'energia, sono interessati 14 organi sociali (8 Consigli di amministrazione - Commissari e 6 Collegi Sindacali), con 77 componenti uscenti (43 Consiglieri e 34 Sindaci). Attualmente, le donne sono 28, a fronte di 49 uomini, equivalenti al 36,3% del totale dei componenti.

Cos  
091433 mar 20



9 Marzo 2020



Di Ansa 9 Marzo 2020

(ANSA) – ROMA, 09 MAR – Sono 76 le società del Mef (19 a controllo diretto e 57 indiretto) che devono rinnovare entro l'anno, nella stragrande maggioranza a primavera, i loro consigli di amministrazione o i loro collegi sindacali, per un totale di 506 'poltrone'. E' quanto calcola il Centro Studi **Comar** basandosi sulle partecipate pubbliche del ministero dell'Economia che svolgeranno le proprie assemblee di bilancio nei prossimi mesi. "Si tratta – sottolinea **Comar** – di società di assoluto rilievo per l'economia italiana, quali, ad esempio, Banca Mps, Cdp Reti, Consip, Enav, Enel, Eni, Fincantieri, Fintecna, Gse, Istituto poligrafico e zecca dello Stato, Leonardo, Poste, Rai Way, Rfi, Sia, Sogin, Terna, Trenitalia". E, rimarca, "considerando solo le prime 15 società controllate, industriali e di servizi (escluse, quindi, banche e assicurazioni), il fatturato totale supera i 221,7 miliardi di euro".

**SCENARI**

Nomine, **Comar** scatta la fotografia delle partecipate del Mef



**A** *l rinnovo 105 consigli di amministrazione e collegi sindacali, con oltre 500 componenti per le nomine di primavera*

Sono 76 le Società del **Ministero Economia e Finanze** – 19 a controllo diretto e 57 a controllo indiretto – che devono rinnovare i propri Organi sociali, in tutto 105, tra Consigli d'amministrazione (55) e Collegi sindacali (50), attualmente composti da 506 persone, di cui 258 Consiglieri e 248 Sindaci (145 persone nelle Società controllate dal MEF direttamente e 361 nelle indirette). E' quanto emerge dall'analisi del Centro Studi **CoMar** su tutte le Società del MEF che svolgeranno le proprie Assemblee di bilancio **nei prossimi mesi e saranno soggette a nomine pubbliche.**

## CHI SONO LE SOCIETA'

Si tratta di Società di assoluto rilievo per l'economia Italiana, quali, ad esempio, Banca MPS, CDP Reti, Consip, Enav, Enel, Eni, Fincantieri, Fintecna, Gse, IPZS, Leonardo, Poste, Rai Way, RFI, Sia, Sogin, Terna, Trenitalia. Considerando solo le prime 15 Società controllate, industriali e di servizi (escluse, quindi, banche e assicurazioni), il fatturato totale supera i 221,7 miliardi di euro, il margine operativo netto è di oltre 25,1 miliardi di euro, i dipendenti 381.927 (ultimi bilanci disponibili, al 31 dicembre 2018).

Tra i criteri che si dovranno seguire nelle nomine, vi è quello dell'equilibrio di genere, rafforzato con l'ultima Legge di Bilancio, che prevede che le donne ottengano una rappresentanza di almeno due quinti dei Consiglieri d'Amministrazione e dei Sindaci. Su 506 componenti gli Organi sociali uscenti, calcola il Centro Studi **CoMar**, le donne sono 178, pari al 35,2% complessivo. Percentualmente, le donne sono maggiormente presenti nelle Società controllate direttamente dal MEF, rispetto alle indirette (54 donne Consigliere su 145 Consiglieri totali – 37,2%) e nei Collegi sindacali, rispetto ai CdA (101 donne Sindaco su 248 Sindaci totali – 40,7%).

## LA PRESENZA IN BORSA

Il Centro Studi **CoMar** ha analizzato anche la presenza in Borsa: il MEF detiene partecipazioni azionarie dirette in Società ammesse alla quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati e altre quali emittenti di strumenti quotati per un totale di 11 Società (19 sono le non quotate); altre 3 sono presenti in Borsa attraverso le Capogruppo CDP o Rai. Tra queste, le Società interessate dai rinnovi 2020 sono in totale 11, con 14 Organi sociali, di cui 9 Consigli di amministrazione e 5 Collegi sindacali; e con 113 componenti, di cui 83 Consiglieri e 30 Sindaci.

## I SETTORI DI INTERESSE

Le Società MEF sono attive in diversi settori dell'economia, tra i quali CoMar segnala le Società dell'energia: sono 9 le S.p.A. che andranno al rinnovo, di uno o entrambi gli Organi sociali: Acquirente Unico, Enel, Eni, Gestore dei Mercati Energetici, Gestore dei servizi energetici, Ricerca sul sistema energetico, Sogin, Terna e Cdp Reti (quale Capogruppo con partecipazioni in Snam, Italgas e Terna). Per queste Società dell'energia, sono interessati 14 Organi sociali (8 Consigli di amministrazione – Commissari e 6 Collegi Sindacali), con 77 componenti uscenti (43 Consiglieri e 34 Sindaci). Attualmente, le donne sono 28, a fronte di 49 uomini, equivalenti al 36,3% del totale dei componenti; tanto da fare del settore energia quello "più rosa" rispetto alla media di tutte le Società del MEF.

LO STUDIO

## Mef, al via le nomine per le partecipate del ministero

di Centro Studi **CoMar**  
9 Marzo 2020, ore 16:00



*Al rinnovo 105 consigli di amministrazione e collegi sindacali, con oltre 500 componenti delle partecipate del Ministero delle Finanze. L'analisi del centro studi **comar** sulle 76 società del mef.*

Sono **76 le Società** del Ministero Economia e Finanze – 19 a controllo diretto e 57 a controllo indiretto – che devono rinnovare i propri Organi sociali, in tutto **105**, tra **Consigli d'amministrazione** (55) e **Collegi sindacali** (50), attualmente composti da **506 persone**, di cui 258 Consiglieri e 248 Sindaci (145 persone nelle Società controllate dal MEF direttamente e 361 nelle indirette).

### Lo studio

Si tratta di Società di assoluto rilievo per l'economia Italiana, quali, ad esempio, Banca MPS, CDP Reti, Consip, Enav, Enel, Eni, Fincantieri, Fintecna, Gse, IPZS, Leonardo, Poste, Rai Way, RFI, Sia, Sogin, Terna, Trenitalia. Considerando solo le **prime 15**

**Società controllate, industriali e di servizi** (escluse, quindi, banche e assicurazioni), il **fatturato** totale supera i **221,7** miliardi di euro, il **marginale operativo netto** è di oltre **25,1** miliardi di euro, i **dipendenti 381.927** (ultimi bilanci disponibili, al 31 dicembre 2018).

## I numeri

Tra i criteri che si dovranno seguire nelle nomine, vi è quello dell'**equilibrio di genere**, rafforzato con l'ultima Legge di Bilancio, che prevede che le donne ottengano una rappresentanza di almeno due quinti dei Consiglieri d'Amministrazione e dei Sindaci. Su **506** componenti gli Organi sociali uscenti, calcola il Centro Studi **CoMar**, **le donne sono 178**, pari al **35,2%** complessivo. Percentualmente, le donne sono maggiormente presenti nelle Società controllate direttamente dal MEF, rispetto alle indirette (54 donne Consigliere su 145 Consiglieri totali – 37,2%) e nei Collegi sindacali, rispetto ai CdA (101 donne Sindaco su 248 Sindaci totali – 40,7%).

Il Centro Studi CoMar ha analizzato anche la **presenza in Borsa**: il MEF detiene partecipazioni azionarie dirette in Società ammesse alla quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati e altre quali emittenti di strumenti quotati per un totale di 11 Società (19 sono le non quotate); altre 3 sono presenti in Borsa attraverso le Capogruppo CDP o Rai. Tra queste, le Società interessate dai rinnovi 2020 sono in totale **11**, con **14 Organi sociali**, di cui 9 Consigli di amministrazione e 5 Collegi sindacali; e con 113 componenti, di cui 83 Consiglieri e 30 Sindaci.

## Il report

Le Società MEF sono attive in diversi settori dell'economia, tra i quali **CoMar** segnala le **Società dell'energia**: sono **9** le S.p.A. che andranno al rinnovo, di uno o entrambi gli Organi sociali: Acquirente Unico, Enel, Eni, Gestore dei Mercati Energetici, Gestore dei servizi energetici, Ricerca sul sistema energetico, Sogin, Terna e Cdp Reti (quale Capogruppo con partecipazioni in Snam, Italgas e Terna). Per queste Società dell'energia, sono interessati **14 Organi sociali** (8 Consigli di amministrazione – Commissari e 6 Collegi Sindacali), con **77 componenti** uscenti (43 Consiglieri e 34 Sindaci). Attualmente, le **donne** sono 28, a fronte di 49 uomini, equivalenti al **36,3%** del totale dei componenti; tanto da fare del settore energia quello "più rosa" rispetto alla media di tutte le Società del MEF.

## Nomine, il valzer delle poltrone delle partecipate del MEF

Oltre 500 cariche da ricoprire in Primavera in 76 partecipate del MEF (11 quelle quotate). Le società coinvolte ed i nomi dei possibili candidati

TELEBORSA

Publicato il 09/03/2020  
Ultima modifica il 09/03/2020 alle ore 09:58



Partirà in primavera il valzer delle poltrone delle partecipate del Ministero dell'Economia, un importante test per la maggioranza al Governo, attualmente impegnata nella gestione di un difficile momento storico, a causa dell'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus. Da Eni a Leonardo saranno **oltre un centinaio le**

**società** partecipate direttamente o indirettamente dallo Stato che rinnoveranno gli organi sociali - **CdA e collegi sindacali** - per un totale di **oltre 500 poltrone** da ricoprire.

Destano particolare interesse le cariche di vertice - **Amministratore delegato e Presidente** - soprattutto per le società quotate. Un tema "caldo" da diverse settimane.

Il **Coronavirus** pare abbia **contagiato** anche la **girandola delle nomine**, perché per le quotate sembrerebbe che si vada verso la riconferma degli attuali CEO che nella maggior parte dei casi hanno lavorato bene per le loro aziende: **Claudio Descalzi** al timone dell'Eni, **Francesco Starace** alla guida dell'Enel, **Matteo Del Fante** in Poste Italiane e **Luigi Ferraris** di Terna. Anche per **Leonardo** (ex Finmeccanica), dove la partita è ancora aperta - sembra quasi scontata la riconferma di **Alessandro Profumo**. Quanto a **Banca MPS**, controllata dal MEF con una partecipazione del 68,247% del capitale, la partita delle nomine assume connotati particolari, giacché la banca senese è giunta all'ultimo stadio del risanamento e fra le candidate più appetibili nel risiko bancario. A Rocca Salimberì, dopo il passo indietro di **Marco Morelli**, è scattata la ricerca del nuovo Ad: fra i più recenti l'ex di Unicredit **Roberto Nicastro**, che va ad aggiungersi alla rosa dei papabili dove compaiono anche l'ex di Carige **Fabio Innocenzi**, l'ex di CreVal **Mauro Selvetti** e la numero uno di Amco **Marina Natale**, ma si guarda anche all'Ad uscente di Cattolica Alberto Minali e altri manager, fra cui Fabio Gallia (CDP) e Francesco Caio (oggi in Saipem).

Questione diversa per la nomina dei **Presidenti** e dei CdA dove la posta è ghiotta. A rappresentare l'**Eni** al posto di Emma Marcegaglia potrebbe arrivare, da Leonardo, **Gianni De Gennaro** o addirittura **Franco Bernabè**. In **Leonardo** invece il nome

attualmente più accreditato è squisitamente politico, si parla con una certa insistenza di **Elisabetta Belloni**, Segretario Generale della Farnesina. E vediamo cosa succederà più in generale negli organi sociali delle principali società partecipate.

#### QUALI SONO LE PARTECIPATE COINVOLTE

Secondo un'analisi del **centro studi CoMar**, sono **76 le Società partecipate** dal Ministero Economia e Finanze coinvolte dal rinnovo, tutte in primavera, in occasione delle assemblee per l'approvazione dei bilanci ed degli organi sociali. Si tratta di Società di assoluto rilievo per l'economia italiana, molte anche quotate in Borsa. Fra le società di spicco Anas, **Banca MPS**, CDP Reti (quale Capogruppo con partecipazioni in **Snam**, **Italgas** e **Terna**), Consip, **ENAV**, **Enel**, **Eni**, **Fincantieri**, **Fintecna**, **GSE** (Acquirente Unico), **Invitalia** e **Banca del Mezzogiorno**, **IPZS**, **Leonardo**, **Poste Italiane**, **Rai Way**, **RFI**, **SIA**, **SACE**, **Sogin**, **Terna**, **Trenitalia**. Fra le maggiori società direttamente partecipate dal MEF, vi sono almeno **11 società quotate** ed altre 3 presenti in Borsa che sono coinvolte con le capogruppo CDP o Rai.

Rappresentati i **principali settori** dell'economia - dai **trasporti all'energia** - ma la parte da leone la fa il comparto energetico, con gli organi di ben 9 SpA quotate in via di rinnovo. Per queste società dell'energia, sono interessati 14 Organi sociali (8 Consigli di amministrazione - Commissari e 6 Collegi Sindacali), con 77 componenti uscenti (43 Consiglieri e 34 Sindaci).

#### SOCIETA' DI IMPATTO SULLECONOMIA

Guardando solo alle **prime 15 società** controllate dell'industria e dei servizi, con esclusione quindi di banche ed assicurazioni - analizzate da **CoMar** su dati aggregati al 31 dicembre 2018 - emerge un grande impatto sull'economia nazionale: un **fatturato oltre 221,7 miliardi** di euro, un **marginale operativo netto superiore a 25,1 miliardi** di euro, per un totale di **381.927 dipendenti**.

#### IL VINCOLO DELLE QUOTE ROSA

Per le nomine uno dei **criteri** essenziali da rispettare è **l'equilibrio di genere**, giacché l'ultima Legge di Bilancio ha **rafforzato** le cosiddette **"quote rosa"** prevedendo una rappresentanza di almeno due quinti dei Consiglieri d'Amministrazione e dei Sindaci.

Attualmente, su 506 cariche in scadenza, **le donne sono 178**, pari al **35,2%** complessivo. Una percentuale che sale per le **società energetiche**, che si classificano come **le più "rosa"** delle partecipate statali, con il **36,3%** di rappresentanza femminile. Da segnalare che nei **Collegi sindacali** la percentuale delle donne presenti sale al **40,7%**.

## Coronavirus, impatta anche sulle nomine: nelle partecipate pubbliche 500 poltrone da rinnovare

ECONOMIA > NEWS

Lunedì 9 Marzo 2020



Partirà in primavera il valzer delle poltrone delle partecipate del ministero dell'Economia, un importante test per la maggioranza al Governo, attualmente impegnata nella gestione di un difficile momento storico, a causa dell'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus. Da Eni a Leonardo



saranno oltre un centinaio le società partecipate direttamente o indirettamente dallo Stato che rinnoveranno gli organi sociali - cda e collegi sindacali - per un totale di oltre 500 poltrone da ricoprire. Destano particolare interesse le cariche di vertice - amministratore delegato e presidente - soprattutto per le società quotate. Un tema "caldo" da diverse settimane.

Il coronavirus pare abbia contagiato anche la girandola delle nomine, perché per le quotate sembrerebbe che si vada verso la riconferma degli attuali capiazienza che nella maggior parte dei casi hanno lavorato bene per le loro aziende: Claudio Descalzi al timone dell'Eni, Francesco Starace alla guida dell'Enel, Matteo Del Fante in Poste Italiane e Luigi Ferraris di Terna. Anche per Leonardo (ex Finmeccanica), dove la partita è ancora aperta - sembra quasi scontata la riconferma di Alessandro Profumo.

Quanto a Banca Mps, controllata dal Tesoro con una partecipazione del 68,247% del capitale, la partita delle nomine assume connotati particolari, giacché la banca senese è giunta all'ultimo stadio del risanamento e fra le candidate più appetibili nel risiko bancario. A Rocca Salimberì, dopo il passo indietro di Marco Morelli, è scattata la ricerca del nuovo Ad: fra i più recenti l'ex di Unicredit Roberto Nicastro, che va ad aggiungersi alla rosa dei papabili dove compaiono anche l'ex di Carige Fabio Innocenzi, l'ex di CreVal Mauro Selvetti e la numero uno di Amco Marina Natale, ma si guarda anche all'Ad uscente di Cattolica Alberto Minali e altri manager, fra cui Fabio Gallia (Cdp) e Francesco Caio (oggi in Saipem).

Questione diversa per la nomina dei presidenti e dei csa. A rappresentare l'Eni al posto di Emma Marcegaglia potrebbe arrivare, da Leonardo, Gianni De Gennaro o addirittura Franco Bernabè. In Leonardo invece il nome attualmente più accreditato è squisitamente politico, si parla con una certa insistenza di Elisabetta Belloni, Segretario Generale della Farnesina. E vediamo cosa succederà più in generale

Secondo un'analisi del centro studi **CoMar** sono 76 le Società partecipate dal ministero Economia e Finanze coinvolte dal rinnovo, tutte in primavera, in occasione delle assemblee per l'approvazione dei bilanci ed degli organi sociali. Si tratta di Società di assoluto rilievo per l'economia italiana, molte anche quotate in Borsa. Fra le società di spicco Anas, Banca Mps, Cdp Reti (quale Capogruppo con partecipazioni in Snam, Italgas e Terna), Consip, Enav, Enel, Eni, Fincantieri, Fintecna, Gse (Acquirente Unico), Invitalia e Banca del Mezzogiorno, Ipzs, Leonardo, Poste Italiane, Rai Way, Rfi, Sia, Sace, Sogin, Terna, Trenitalia. Fra le maggiori società direttamente partecipate dal Mef, vi sono almeno 11 società quotate ed altre 3 presenti in Borsa che sono coinvolte con le capogruppo Cdp o Rai.

Rappresentati i principali settori dell'economia - dai trasporti all'energia - ma la parte da leone la fa il comparto energetico, con gli organi di ben 9 SpA quotate in via di rinnovo. Per queste società dell'energia, sono interessati 14 Organi sociali (8 Consigli di amministrazione – Commissari e 6 Collegi Sindacali), con 77 componenti uscenti (43 Consiglieri e 34 Sindaci).

Guardando solo alle prime 15 società controllate dell'industria e dei servizi, con esclusione quindi di banche ed assicurazioni - analizzate da **CoMar** su dati aggregati al 31 dicembre 2018 - emerge un grande impatto sull'economia nazionale: un fatturato oltre 221,7 miliardi di euro, un margine operativo netto superiore a 25,1 miliardi di euro, per un totale di 381.927 dipendenti.

Per le nomine uno dei criteri essenziali da rispettare è l'equilibrio di genere, giacché l'ultima Legge di Bilancio ha rafforzato le cosiddette "quote rosa" prevedendo una rappresentanza di almeno due quinti dei Consiglieri d'Amministrazione e dei Sindaci.

Attualmente, su 506 cariche in scadenza, le donne sono 178, pari al 35,2% complessivo. Una percentuale che sale per le società energetiche, che si classificano come le più "rosa" delle partecipate statali, con il 36,3% di rappresentanza femminile. Da segnalare che nei collegi sindacali la percentuale delle donne presenti sale al 40,7%.

## Nomine, il valzer delle poltrone delle partecipate del MEF

9 marzo 2020

(Teleborsa) – Partirà in primavera il valzer delle poltrone delle partecipate del Ministero dell'Economia, un importante test per la maggioranza al Governo, attualmente impegnata nella gestione di un difficile momento storico, a causa dell'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus. Da Eni a Leonardo saranno oltre un centinaio le società partecipate direttamente o indirettamente dallo Stato che rinnoveranno gli organi sociali – CdA e collegi sindacali – per un totale di oltre 500 poltrone da ricoprire.

Destano particolare interesse le cariche di vertice – Amministratore delegato e Presidente – soprattutto per le società quotate. Un tema “caldo” da diverse settimane.

Il Coronavirus pare abbia contagiato anche la girandola delle nomine, perché per le quotate sembrerebbe che si vada verso la riconferma degli attuali CEO che nella maggior parte dei casi hanno lavorato bene per le loro aziende: **Claudio Descalzi** al timone dell'Eni, **Francesco Starace** alla guida dell'Enel, **Matteo Del Fante** in Poste Italiane e **Luigi Ferraris** di Terna. Anche per **Leonardo** (ex Finmeccanica), dove la partita è ancora aperta – sembra quasi scontata la riconferma di **Alessandro Profumo**. Quanto a **Banca MPS**, controllata dal MEF con una partecipazione del 68,247% del capitale, la partita delle nomine assume connotati particolari, giacché la banca senese è giunta all'ultimo stadio del risanamento e fra le candidate più appetibili nel risiko bancario. A **Rocca Salimberì**, dopo il passo indietro di **Marco Morelli**, è scattata la ricerca del nuovo Ad: fra i più recenti l'ex di Unicredit **Roberto Nicastro**, che va ad aggiungersi alla rosa dei papabili dove compaiono anche l'ex di Carige **Fabio Innocenzi**, l'ex di CreVal **Mauro Selvetti** e la numero uno di Amco **Marina Natale**, ma si guarda anche all'Ad uscente di Cattolica **Alberto Minali** e altri manager, fra cui **Fabio Gallia** (CDP) e **Francesco Caio** (oggi in Saipem).

Questione diversa per la nomina dei Presidenti e dei CdA dove la posta è ghiotta. A rappresentare l'Eni al posto di **Emma Marcegaglia** potrebbe arrivare, da **Leonardo**, **Gianni De Gennaro** o addirittura **Franco Bernabè**. In **Leonardo** invece il nome attualmente più accreditato è squisitamente politico, si parla con una certa insistenza di **Elisabetta Belloni**, Segretario Generale della Farnesina. E vediamo cosa succederà più in generale negli organi sociali delle principali società partecipate.

### QUALI SONO LE PARTECIPATE COINVOLTE

Secondo un'analisi del centro studi **CoMar**, sono 76 le Società partecipate dal Ministero Economia e Finanze coinvolte dal rinnovo, tutte in primavera, in occasione delle assemblee per l'approvazione dei bilanci ed degli organi sociali. Si tratta di Società di assoluto rilievo per l'economia italiana, molte anche quotate in Borsa. Fra le società di spicco **Anas**, **Banca MPS**, **CDP Reti** (quale Capogruppo con partecipazioni in **Snam**, **Italgas** e **Terna**), **Consip**, **ENAV**, **Enel**, **Eni**, **Fincantieri**, **Fintecna**, **GSE** (Acquirente Unico), **Invitalia** e **Banca del Mezzogiorno**, **IPZS**, **Leonardo**, **Poste Italiane**, **Rai Way**, **RFI**, **SIA**, **SACE**, **Sogin**, **Terna**, **Trenitalia**. Fra le maggiori società direttamente partecipate dal MEF, vi sono almeno 11 società quotate ed altre 3 presenti in Borsa che sono coinvolte con le capogruppo **CDP** o **Rai**.

Rappresentati i principali settori dell'economia – dai trasporti all'energia – ma la parte da leone la fa il comparto energetico, con gli organi di ben 9 SpA quotate in via di rinnovo. Per queste società dell'energia, sono interessati 14 Organi sociali (8 Consigli di amministrazione – Commissari e 6 Collegi Sindacali), con 77 componenti uscenti (43 Consiglieri e 34 Sindaci).

## SOCIETA' DI IMPATTO SULL'ECONOMIA

Guardando solo alle **prime 15 società** controllate dell'industria e dei servizi, con esclusione quindi di banche ed assicurazioni – analizzate da **CoMar** su dati aggregati al 31 dicembre 2018 – emerge un grande impatto sull'economia nazionale: un **fatturato oltre 221,7 miliardi di euro**, un **marginale operativo netto superiore a 25,1 miliardi di euro**, per un totale di **381.927 dipendenti**.

## IL VINCOLO DELLE QUOTE ROSA

Per le nomine uno dei criteri essenziali da rispettare è l'**equilibrio di genere**, giacché l'ultima Legge di Bilancio ha **rafforzato** le cosiddette "**quote rosa**" prevedendo una rappresentanza di almeno due quinti dei Consiglieri d'Amministrazione e dei Sindaci.

Attualmente, su 506 cariche in scadenza, **le donne sono 178**, pari al **35,2%** complessivo. Una percentuale che sale per le **società energetiche**, che si classificano come **le più "rosa"** delle partecipate statali, con il **36,3%** di rappresentanza femminile. Da segnalare che nei **Collegi sindacali** la percentuale delle donne presenti sale al **40,7%**.

ROMA, 9 marzo 2020  Società - associazioni

## Nomine pubbliche, al rinnovo 105 tra Cda e collegi sindacali

Componenti da indicare, presenze in Borsa, quote rosa: l'analisi del Centro Studi **CoMar** sulle partecipate del Mef

Sono 76 le società del ministero dell'Economia – 19 a controllo diretto e 57 a controllo indiretto - che devono rinnovare i propri organi sociali, in tutto 105, tra consigli d'amministrazione (55) e collegi sindacali (50), attualmente composti da 506 persone, di cui 258 consiglieri e 248 sindaci (145 persone nelle società controllate dal Mef direttamente e 361 nelle indirette). È quanto emerge dall'analisi del Centro Studi **CoMar** su tutte le Società del Mef che svolgeranno le proprie assemblee di bilancio nei prossimi mesi.

Si tratta, sottolinea una nota, di "società di assoluto rilievo nell'economia italiana", quali, ad esempio, Banca Mps, Cdp Reti, Consip, Enav, Enel, Eni, Fincantieri, Fintecna, Gse, IPZS, Leonardo, Poste, Rai Way, Rfi, Sia, Sogin, Terna, Trenitalia. Considerando solo le prime 15 società controllate, industriali e di servizi (escluse, quindi, banche e assicurazioni), il fatturato totale supera i 221,7 miliardi di euro, il margine operativo netto è di oltre 25,1 miliardi di euro, i dipendenti 381.927 (ultimi bilanci disponibili, al 31 dicembre 2018).

Tra i criteri che si dovranno seguire nelle nomine, vi è quello dell'equilibrio di genere, rafforzato con l'ultima Legge di Bilancio, che prevede che le donne ottengano una rappresentanza di almeno due quinti dei Cda e dei sindaci (QE 19/2). Su 506 componenti gli organi sociali uscenti, calcola il Centro Studi **CoMar**, le donne sono 178, pari al 35,2% complessivo. Percentualmente, le donne sono maggiormente presenti nelle società controllate direttamente dal Mef, rispetto alle indirette (54 donne consigliere su 145 consiglieri totali – 37,2%) e nei collegi sindacali, rispetto ai Cda (101 donne sindaco su 248 sindaci totali – 40,7%).

Quanto alla presenza in Borsa, il Mef detiene partecipazioni azionarie dirette in società ammesse alla quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati e altre quali emittenti di strumenti quotati per un totale di 11 società (19 sono le non quotate); altre 3 sono presenti in Borsa attraverso le capogruppo Cdp o Rai.

Venendo alle società controllate nel settore energetico: sono 9 le S.p.A. che andranno al rinnovo, di uno o entrambi gli organi sociali: AU, Enel, Eni, Gme, Gse, Rse, Sogin, Terna e Cdp Reti (quale capogruppo con partecipazioni in Snam, Italgas e Terna). Per queste società dell'energia, continua Comar, sono interessati 14 organi sociali (8 consigli di amministrazione – commissari e 6 collegi sindacali), con 77 componenti uscenti (43 consiglieri e 34 sindaci). Attualmente, le donne sono 28, a fronte di 49 uomini, equivalenti al 36,3% del totale dei componenti; tanto da fare del settore energia, conclude Comar, "quello 'più rosa' rispetto alla media di tutte le società del Mef".

## Nomine, il valzer delle poltrone delle partecipate del MEF



*Oltre 500 cariche da ricoprire in Primavera in 76 parti coinvolte ed i nomi dei possibili candidati*

9 marzo 2020 - 10.03

(Teleborsa) - **Partirà in primavera il valzer delle poltrone delle partecipate del Ministero dell'Economia**, un importante test per la maggioranza al Governo, attualmente impegnata nella gestione di un difficile momento storico, a causa dell'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus. Da Eni a Leonardo saranno **oltre un centinaio le società partecipate** direttamente o indirettamente dallo Stato che rinnoveranno gli organi sociali - **CdA e collegi sindacali** - per un totale di **oltre 500 poltrone** da ricoprire.

Destano particolare interesse le cariche di vertice - **Amministratore delegato e Presidente** - soprattutto per le società quotate. Un tema "caldo" da diverse settimane.

Il Coronavirus pare abbia contagiato anche la girandola delle nomine, perché per le quotazioni sembrerebbe che si vada verso la riconferma degli attuali CEO che nella maggior parte dei casi hanno lavorato bene per le loro aziende: **Claudio Descalzi** al timone dell'Eni, **Francesco Starace** alla guida dell'Enel, **Matteo Del Fante** in Poste Italiane e **Luigi Ferraris** di Terna. Anche per **Leonardo** (ex Finmeccanica), dove la partita è ancora aperta - sembra quasi scontata la riconferma di **Alessandro Profumo**. Quanto a **Banca MPS**, controllata dal MEF con una partecipazione del 68,247% del capitale, la partita delle nomine assume connotati particolari, giacché la banca senese è giunta all'ultimo stadio del risanamento e fra le candidate più appetibili nel risiko bancario. A Rocca Salimberri, dopo il passo indietro di **Marco Morelli**, è scattata la ricerca del nuovo Ad: fra i più recenti l'ex di Unicredit **Roberto Nicastro**, che va ad aggiungersi alla rosa dei papabili dove compaiono anche l'ex di Carige **Fabio Innocenzi**, l'ex di CreVal **Mauro Selvetti** e la numero uno di Amco **Marina Natale**, ma si guarda anche all'Ad uscente di Cattolica **Alberto Minali** e altri manager, fra cui **Fabio Gallia** (CDP) e **Francesco Caio** (oggi in Saipem).

Questione diversa per la nomina dei **Presidenti** e dei **CdA** dove la posta è ghiotta. A rappresentare l'Eni al posto di **Emma Marcegaglia** potrebbe arrivare, da **Leonardo**, **Gianni De Gennaro** o addirittura **Franco Bernabè**. In **Leonardo** invece il nome attualmente più accreditato è squisitamente politico, si parla con una certa insistenza di **Elisabetta Belloni**, Segretario Generale della Farnesina. E vediamo cosa succederà più in generale negli organi sociali delle principali società partecipate.

## QUALI SONO LE PARTECIPATE COINVOLTE

Secondo un'analisi del centro studi **CoMar**, sono **76 le Società partecipate** dal Ministero Economia e Finanze coinvolte dal rinnovo, tutte in primavera, in occasione delle assemblee per l'approvazione dei bilanci ed degli organi sociali. Si tratta di Società di assoluto rilievo per

l'economia italiana, molte anche quotate in Borsa. Fra le società di spicco Anas, Banca MPS, CDP Reti (quale Capogruppo con partecipazioni in Snam, Italgas e Terna), Consip, ENAV, Enel, Eni, Fincantieri, Fintecna, GSE (Acquirente Unico), Invitalia e Banca del Mezzogiorno, IPZS, Leonardo, Poste Italiane, Rai Way, RFI, SIA, SACE, Sogin, Terna, Trenitalia. Fra le maggiori società direttamente partecipate dal MEF, vi sono almeno **11 società quotate** ed altre 3 presenti in Borsa che sono coinvolte con le capogruppo CDP o Rai.

Rappresentati i **principali settori** dell'economia - dai **trasporti all'energia** - ma la parte da leone la fa il comparto energetico, con gli organi di ben 9 SpA quotate in via di rinnovo. Per queste società dell'energia, sono interessati 14 Organi sociali (8 Consigli di amministrazione – Commissari e 6 Collegi Sindacali), con 77 componenti uscenti (43 Consiglieri e 34 Sindaci).

## SOCIETA' DI IMPATTO SULL'ECONOMIA

Guardando solo alle **prime 15 società** controllate dell'industria e dei servizi, con esclusione quindi di banche ed assicurazioni - analizzate da **CoMar** su dati aggregati al 31 dicembre 2018 - emerge un grande impatto sull'economia nazionale: un **fatturato oltre 221,7 miliardi** di euro, un **marginale operativo netto superiore a 25,1 miliardi** di euro, per un totale di **381.927 dipendenti**.

## IL VINCOLO DELLE QUOTE ROSA

Per le nomine uno dei **criteri** essenziali da rispettare è **l'equilibrio di genere**, giacché l'ultima Legge di Bilancio ha **rafforzato** le cosiddette **"quote rosa"** prevedendo una rappresentanza di almeno due quinti dei Consiglieri d'Amministrazione e dei Sindaci.

Attualmente, su 506 cariche in scadenza, **le donne sono 178**, pari al **35,2%** complessivo. Una percentuale che sale per le **società energetiche**, che si classificano come **le più "rosa"** delle partecipate statali, con il **36,3%** di rappresentanza femminile. Da segnalare che nei **Collegi sindacali** la percentuale delle donne presenti sale al **40,7%**.

## Nomine, il valzer delle poltrone delle partecipate del MEF

Oltre 500 cariche da ricoprire in Primavera in 76 partecipate del MEF (11 quelle quotate). Le società coinvolte ed i nomi dei possibili candidati

TELEBORSA

Publicato il 09/03/2020  
Ultima modifica il 09/03/2020 alle ore 09:58



Partirà in primavera il valzer delle poltrone delle partecipate del Ministero dell'Economia, un importante test per la maggioranza al Governo, attualmente impegnata nella gestione di un difficile momento storico, a causa dell'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus. Da Eni a Leonardo saranno **oltre un centinaio le**

**società** partecipate direttamente o indirettamente dallo Stato che rinnoveranno gli organi sociali - **CdA e collegi sindacali** - per un totale di **oltre 500 poltrone** da ricoprire.

Destano particolare interesse le cariche di vertice - **Amministratore delegato e Presidente** - soprattutto per le società quotate. Un tema "caldo" da diverse settimane.

Il **Coronavirus** pare abbia **contagiato** anche la **girandola delle nomine**, perché per le quotate sembrerebbe che si vada verso la riconferma degli attuali CEO che nella maggior parte dei casi hanno lavorato bene per le loro aziende: **Claudio Descalzi** al timone dell'Eni, **Francesco Starace** alla guida dell'Enel, **Matteo Del Fante** in Poste Italiane e **Luigi Ferraris** di Terna. Anche per **Leonardo** (ex Finmeccanica), dove la partita è ancora aperta - sembra quasi scontata la riconferma di **Alessandro Profumo**. Quanto a **Banca MPS**, controllata dal MEF con una partecipazione del 68,247% del capitale, la partita delle nomine assume connotati particolari, giacché la banca senese è giunta all'ultimo stadio del risanamento e fra le candidate più appetibili nel risiko bancario. A Rocca Salimberì, dopo il passo indietro di **Marco Morelli**, è scattata la ricerca del nuovo Ad: fra i più recenti l'ex di Unicredit **Roberto Nicastro**, che va ad aggiungersi alla rosa dei papabili dove compaiono anche l'ex di Carige **Fabio Innocenzi**, l'ex di CreVal **Mauro Selvetti** e la numero uno di Amco **Marina Natale**, ma si guarda anche all'Ad uscente di Cattolica Alberto Minali e altri manager, fra cui Fabio Gallia (CDP) e Francesco Caio (oggi in Saipem).

Questione diversa per la nomina dei **Presidenti** e dei CdA dove la posta è ghiotta. A rappresentare l'**Eni** al posto di Emma Marcegaglia potrebbe arrivare, da Leonardo, **Gianni De Gennaro** o addirittura **Franco Bernabè**. In **Leonardo** invece il nome

attualmente più accreditato è squisitamente politico, si parla con una certa insistenza di **Elisabetta Belloni**, Segretario Generale della Farnesina. E vediamo cosa succederà più in generale negli organi sociali delle principali società partecipate.

## QUALI SONO LE PARTECIPATE COINVOLTE

Secondo un'analisi del **centro studi CoMar**, sono **76 le Società partecipate** dal Ministero Economia e Finanze coinvolte dal rinnovo, tutte in primavera, in occasione delle assemblee per l'approvazione dei bilanci ed degli organi sociali. Si tratta di Società di assoluto rilievo per l'economia italiana, molte anche quotate in Borsa. Fra le società di spicco Anas, **Banca MPS**, CDP Reti (quale Capogruppo con partecipazioni in **Snam**, **Italgas** e **Terna**), Consip, **ENAV**, **Enel**, **Eni**, **Fincantieri**, **Fintecna**, **GSE** (Acquirente Unico), **Invitalia** e **Banca del Mezzogiorno**, **IPZS**, **Leonardo**, **Poste Italiane**, **Rai Way**, **RFI**, **SIA**, **SACE**, **Sogin**, **Terna**, **Trenitalia**. Fra le maggiori società direttamente partecipate dal MEF, vi sono almeno **11 società quotate** ed altre 3 presenti in Borsa che sono coinvolte con le capogruppo CDP o Rai.

Rappresentati i **principali settori** dell'economia - dai **trasporti all'energia** - ma la parte da leone la fa il comparto energetico, con gli organi di ben 9 SpA quotate in via di rinnovo. Per queste società dell'energia, sono interessati 14 Organi sociali (8 Consigli di amministrazione - Commissari e 6 Collegi Sindacali), con 77 componenti uscenti (43 Consiglieri e 34 Sindaci).

## SOCIETA' DI IMPATTO SULLECONOMIA

Guardando solo alle **prime 15 società** controllate dell'industria e dei servizi, con esclusione quindi di banche ed assicurazioni - analizzate da **CoMar** su dati aggregati al 31 dicembre 2018 - emerge un grande impatto sull'economia nazionale: un **fatturato oltre 221,7 miliardi** di euro, un **marginale operativo netto superiore a 25,1 miliardi** di euro, per un totale di **381.927 dipendenti**.

## IL VINCOLO DELLE QUOTE ROSA

Per le nomine uno dei **criteri** essenziali da rispettare è **l'equilibrio di genere**, giacché l'ultima Legge di Bilancio ha **rafforzato** le cosiddette **"quote rosa"** prevedendo una rappresentanza di almeno due quinti dei Consiglieri d'Amministrazione e dei Sindaci.

Attualmente, su 506 cariche in scadenza, **le donne sono 178**, pari al **35,2%** complessivo. Una percentuale che sale per le **società energetiche**, che si classificano come **le più "rosa"** delle partecipate statali, con il **36,3%** di rappresentanza femminile. Da segnalare che nei **Collegi sindacali** la percentuale delle donne presenti sale al **40,7%**.

## Nomine, la fotografia **Comar** delle partecipate Mef

*Nel settore energia la quota più alta di donne negli organi sociali: 36,3%*

Sono 76 le società controllate dal ministero dell'Economia – 19 a controllo diretto e 57 a controllo indiretto – che devono rinnovare i propri organi sociali; in tutto 105, tra consigli d'amministrazione (55) e Collegi sindacali (50), attualmente composti da 506 persone, di cui 258 consiglieri e 248 sindaci (145 persone nelle società controllate da ...

© *Riproduzione riservata*

## Nomine, il valzer delle poltrone delle partecipate del MEF

Oltre 500 cariche da ricoprire in Primavera in 76 partecipate del MEF (11 quelle quotate). Le società coinvolte ed i nomi dei possibili candidati

TELEBORSA

Publicato il 09/03/2020  
Ultima modifica il 09/03/2020 alle ore 09:58



Partirà in primavera il valzer delle poltrone delle partecipate del Ministero dell'Economia, un importante test per la maggioranza al Governo, attualmente impegnata nella gestione di un difficile momento storico, a causa dell'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus. Da Eni a Leonardo saranno **oltre un centinaio le società** partecipate direttamente o indirettamente dallo Stato che rinnoveranno gli organi sociali - **CdA e collegi sindacali** - per un totale di **oltre 500 poltrone** da ricoprire.

Destano particolare interesse le cariche di vertice - **Amministratore delegato e Presidente** - soprattutto per le società quotate. Un tema "caldo" da diverse settimane.

Il **Coronavirus** pare abbia **contagiato** anche la **girandola delle nomine**, perché per le quotate sembrerebbe che si vada verso la riconferma degli attuali CEO che nella maggior parte dei casi hanno lavorato bene per le loro aziende: **Claudio Descalzi** al timone dell'Eni, **Francesco Starace** alla guida dell'Enel, **Matteo Del Fante** in Poste Italiane e **Luigi Ferraris** di Terna. Anche per **Leonardo** (ex Finmeccanica), dove la partita è ancora aperta - sembra quasi scontata la riconferma di **Alessandro Profumo**. Quanto a **Banca MPS**, controllata dal MEF con una partecipazione del 68,247% del capitale, la partita delle nomine assume connotati particolari, giacché la banca senese è giunta all'ultimo stadio del risanamento e fra le candidate più appetibili nel risiko bancario. A Rocca Salimberì, dopo il passo indietro di **Marco Morelli**, è scattata la ricerca del nuovo Ad: fra i più recenti l'ex di Unicredit **Roberto Nicastro**, che va ad aggiungersi alla rosa dei papabili dove compaiono anche l'ex di Carige **Fabio Innocenzi**, l'ex di CreVal **Mauro Selvetti** e la numero uno di Amco **Marina Natale**, ma si guarda anche all'Ad uscente di Cattolica Alberto Minali e altri manager, fra cui Fabio Gallia (CDP) e Francesco Caio (oggi in Saipem).

Questione diversa per la nomina dei **Presidenti** e dei CdA dove la posta è ghiotta. A rappresentare l'**Eni** al posto di Emma Marcegaglia potrebbe arrivare, da Leonardo, **Gianni De Gennaro** o addirittura **Franco Bernabè**. In **Leonardo** invece il nome attualmente più accreditato è squisitamente politico, si parla con una certa insistenza di **Elisabetta Belloni**, Segretario Generale della Farnesina. E vediamo cosa succederà più in generale negli organi sociali delle principali società partecipate.

### QUALI SONO LE PARTECIPATE COINVOLTE

Secondo un'analisi del **centro studi CoMar**, sono **76 le Società partecipate** dal Ministero Economia e Finanze coinvolte dal rinnovo, tutte in primavera, in occasione delle assemblee per l'approvazione dei bilanci ed degli organi sociali. Si tratta di Società di assoluto rilievo per l'economia italiana, molte anche quotate in Borsa. Fra le società di spicco Anas, Banca MPS (</Tools/Rewrite/StockInfoHandler.aspx?code=IT0005218752>), CDP Reti (quale Capogruppo con partecipazioni in Snam (</Tools/Rewrite/StockInfoHandler.aspx?code=IT0003153415>), Italgas (</Tools/Rewrite/StockInfoHandler.aspx?code=IT0005211237>) e Terna (</Tools/Rewrite/StockInfoHandler.aspx?code=IT0003242622>)), Consip, ENAV (</Tools/Rewrite/StockInfoHandler.aspx?code=IT0005176406>), Enel (</Tools/Rewrite/StockInfoHandler.aspx?code=IT0003128367>), Eni (</Tools/Rewrite/StockInfoHandler.aspx?code=IT0003132476>), Fincantieri (</Tools/Rewrite/StockInfoHandler.aspx?code=IT0001415246>), Fintecna, GSE (Acquirente Unico), Invitalia e Banca del Mezzogiorno, IPZS, Leonardo (</Tools/Rewrite/StockInfoHandler.aspx?code=IT0003856405>), Poste Italiane (</Tools/Rewrite/StockInfoHandler.aspx?code=IT0003796171>), Rai Way (</Tools/Rewrite/StockInfoHandler.aspx?code=IT0005054967>), RFI, SIA, SACE, Sogin, Terna, Trenitalia.

Guardando solo alle **prime 15 società** controllate dell'industria e dei servizi, con esclusione quindi di banche ed assicurazioni - analizzate da **CoMar** su dati aggregati al 31 dicembre 2018 - emerge un grande impatto sull'economia nazionale: un **fatturato oltre 221,7 miliardi** di euro, un **marginale operativo netto superiore a 25,1 miliardi** di euro, per un totale di **381.927 dipendenti**.

#### IL VINCOLO DELLE QUOTE ROSA

Per le nomine uno dei **criteri** essenziali da rispettare è **l'equilibrio di genere**, giacché l'ultima Legge di Bilancio ha **rafforzato** le cosiddette "**quote rosa**" prevedendo una rappresentanza di almeno due quinti dei Consiglieri d'Amministrazione e dei Sindaci.

Attualmente, su 506 cariche in scadenza, **le donne sono 178**, pari al **35,2%** complessivo. Una percentuale che sale per le **società energetiche**, che si classificano come **le più "rosa"** delle partecipate statali, con il **36,3%** di rappresentanza femminile. Da segnalare che nei **Collegi sindacali** la percentuale delle donne presenti sale al **40,7%**.

Home Page / Notizie / Nomine, il valzer delle poltrone delle partecipate del MEF

## Nomine, il valzer delle poltrone delle partecipate del MEF

Oltre 500 cariche da ricoprire in Primavera in 76 partecipate del MEF (11 quelle quotate). Le società coinvolte ed i nomi dei possibili candidati

commenta ▼ altre news ►

Finanza - 09 marzo 2020 - 09,5



(Teleborsa) - Partirà in primavera il valzer delle poltrone delle partecipate del Ministero dell'Economia, un importante test per la maggioranza al Governo, attualmente impegnata nella gestione di un difficile momento storico, a causa dell'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus. Da Eni a Leonardo saranno **oltre un centinaio le società** partecipate direttamente o indirettamente dallo Stato che rinnoveranno gli organi sociali - **CdA e collegi sindacali** - per un totale di **oltre 500 poltrone** da ricoprire.

Destano particolare interesse le cariche di vertice - **Amministratore delegato e Presidente** - soprattutto per le società quotate. Un tema "caldo" da diverse settimane.

Il **Coronavirus** pare abbia **contagiato** anche la **girandola delle nomine**, perché per le quotate sembrerebbe che si vada verso la riconferma degli attuali CEO che nella maggior parte dei casi hanno lavorato bene per le loro aziende: **Claudio Descalzi** al timone dell'Eni, **Francesco Starace** alla guida dell'Enel, **Matteo Del Fante** in Poste Italiane e **Luigi Ferraris** di Terna. Anche per **Leonardo** (ex Finmeccanica), dove la partita è ancora aperta - sembra quasi scontata la riconferma di **Alessandro Profumo**. Quanto a **Banca MPS**, controllata dal MEF con una partecipazione del 68,247% del capitale, la partita delle nomine assume connotati particolari, giacché la banca senese è giunta all'ultimo stadio del risanamento e fra le candidate più appetibili nel rischio bancario. A Rocca Salimberì, dopo il passo indietro di **Marco Morelli**, è scattata la ricerca del nuovo Ad: fra i più recenti l'ex di Unicredit **Roberto Nicastro**, che va ad aggiungersi alla rosa dei papabili dove compaiono anche l'ex di Carige **Fabio Innocenzi**, l'ex di CreVal **Mauro Selvetti** e la numero uno di Amco **Marina Natale**, ma si guarda anche all'Ad uscente di Cattolica Alberto Minali e altri manager, fra cui **Fabio Gallia** (CDP) e **Francesco Caio** (oggi in Saipem).

Questione diversa per la nomina dei **Presidenti** e dei CdA dove la posta è ghiotta. A rappresentare l'**Eni** al posto di Emma Marcegaglia potrebbe arrivare, da Leonardo, **Gianni De Gennaro** o addirittura **Franco Bernabè**. In **Leonardo** invece il nome attualmente più accreditato è squisitamente politico, si parla con una certa insistenza di **Elisabetta Belloni**, Segretario Generale della Farnesina. E vediamo cosa succederà più in generale negli organi sociali delle principali società partecipate.

### QUALI SONO LE PARTECIPATE COINVOLTE

Secondo un'analisi del centro studi **CoMar** sono **76 le Società partecipate** dal Ministero Economia e Finanze coinvolte dal rinnovo, tutte in primavera, in occasione delle assemblee per l'approvazione dei bilanci ed degli organi sociali. Si tratta di Società di assoluto rilievo per l'economia italiana, molte anche quotate in Borsa. Fra le società di spicco Anas, **Banca MPS**, CDP Reti (quale Capogruppo con partecipazioni in **Snam**, **Italgas** e **Terna**), Consip, **ENAV**, **Enel**, **Eni**, **Fincantieri**, Fintecna, GSE (Acquirente Unico), Invitalia e Banca del Mezzogiorno, IPZS, **Leonardo**, **Poste Italiane**, **Rai Way**, RFI, SIA, SACE, Sogin, Terna, Trenitalia. Fra le maggiori società direttamente partecipate dal MEF, vi sono almeno **11 società quotate** ed altre 3 presenti in Borsa che sono coinvolte con le capogruppo CDP o Rai.

Rappresentati i **principali settori** dell'economia - dai **trasporti all'energia** - ma la parte da leone la fa il comparto energetico, con gli organi di ben 9 SpA quotate in via di rinnovo. Per queste società dell'energia, sono interessati 14 Organi sociali (8 Consigli di amministrazione - Commissari e 6 Collegi Sindacali), con 77 componenti uscenti (43 Consiglieri e 34 Sindaci).

## SOCIETA' DI IMPATTO SULL'ECONOMIA

Guardando solo alle **prime 15 società** controllate dell'industria e dei servizi, con esclusione quindi di banche ed assicurazioni - analizzate da CoMar su dati aggregati al 31 dicembre 2018 - emerge un grande impatto sull'economia nazionale: un **fatturato oltre 221,7 miliardi** di euro, un  **margine operativo netto superiore a 25,1 miliardi** di euro, per un totale di **381.927 dipendenti**.

## IL VINCOLO DELLE QUOTE ROSA

Per le nomine uno dei **criteri** essenziali da rispettare è l'**equilibrio di genere**, giacché l'ultima Legge di Bilancio ha **rafforzato** le cosiddette "**quote rosa**" prevedendo una rappresentanza di almeno due quinti dei Consiglieri d'Amministrazione e dei Sindaci.

Attualmente, su 506 cariche in scadenza, **le donne sono 178**, pari al **35,2%** complessivo. Una percentuale che sale per le **società energetiche**, che si classificano come **le più "rosa"** delle partecipate statali, con il **36,3%** di rappresentanza femminile. Da segnalare che nei **Collegi sindacali** la percentuale delle donne presenti sale al **40,7%**.

Roma, 9 mar. (askanews) - Sono 76 le società del ministero dell'Economia e delle Finanze - 19 a controllo diretto e 57 a controllo indiretto - che devono rinnovare i propri Organi sociali, in tutto 105, tra Consigli d'amministrazione (55) e Collegi sindacali (50), attualmente composti da 506 persone, di cui 258 Consiglieri e 248 Sindaci (145 persone nelle Società controllate dal Mef direttamente e 361 nelle indirette). E' quanto emerge dall'analisi del Centro Studi **CoMar** su tutte le società del Mef che svolgeranno le proprie Assemblee di bilancio nei prossimi mesi.

Si tratta di società di assoluto rilievo e si va da Banca Mps a Cdp Reti, e poi Consip, Enav, Enel, Eni, Fincantieri, Fintecna, fino a Trenitalia. Considerando solo le prime 15 società controllate, industriali e di servizi (escluse, quindi, banche e assicurazioni), il fatturato totale supera i 221,7 miliardi di euro, il margine operativo netto è di oltre 25,1 miliardi di euro, i dipendenti 381.927 (ultimi bilanci disponibili, al 31 dicembre 2018).

Tra i criteri che si devono seguire nelle nomine, vi è quello dell'equilibrio di genere, rafforzato con l'ultima Legge di Bilancio, che prevede che le donne ottengano una rappresentanza di almeno due quinti dei consiglieri d'amministrazione e dei Sindaci. Su 506 componenti gli organi sociali uscenti, calcola il Centro Studi **CoMar** le donne sono 178, pari al 35,2% complessivo. Percentualmente, le donne sono maggiormente presenti nelle società controllate direttamente dal Mef, rispetto alle indirette (54 donne consigliere su 145 consiglieri totali - 37,2%) e nei Collegi sindacali, rispetto ai Cda (101 donne Sindaco su 248 Sindaci totali, 40,7%).

Il Centro Studi **CoMar** ha analizzato anche la presenza in Borsa: il Mef detiene partecipazioni azionarie dirette in società ammesse alla quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati e altre quali emittenti di strumenti quotati per un totale di 11 Società (19 sono le non quotate); altre 3 sono presenti in Borsa. Tra queste, le società interessate dai rinnovi 2020 sono in totale 11, con 14 Organi sociali, di cui 9 Consigli di amministrazione e 5 Collegi sindacali; e con 113 componenti, di cui 83 Consiglieri e 30 Sindaci.

Le società Mef sono attive in diversi settori dell'economia: sono 9 le Spa che andranno al rinnovo, di uno o entrambi gli Organi sociali: Acquirente Unico, Enel, Eni, Gestore dei Mercati Energetici, Gestore dei servizi energetici, Ricerca sul sistema energetico, Sogin, Terna e Cdp Reti (quale Capogruppo con partecipazioni in Snam, Italgas e Terna). Per queste Società dell'energia, sono interessati 14 organi sociali (8 Consigli di amministrazione - Commissari e 6 Collegi Sindacali), con 77 componenti uscenti (43 Consiglieri e 34 Sindaci). Attualmente, le donne sono 28, a fronte di 49 uomini, equivalenti al 36,3% del totale dei componenti.

## Nomine pubbliche: 506 le poltrone in palio, presto le liste

10 Marzo 2020, 6:40 | di FIRSTonline | 0

Secondo un'analisi del Centro Studi **CoMar**, sono 76 le società controllate dal Tesoro che nei prossimi mesi devono rinnovare i propri organi sociali - Presto le liste dei candidati: giovedì quella di Mps - Ecco tutti i numeri



Se non ci fosse l'emergenza coronavirus, questi sarebbero i primi giorni del toto **nomine pubbliche**. Nei prossimi mesi, ben **76 società controllate dal Tesoro** (di cui 19 in modo diretto) devono rinnovare i propri organi sociali e presto arriveranno le liste dei candidati, a partire da quella per il rinnovo del Monte

dei Paschi, attesa per giovedì. In gioco ci sono complessivamente 55 consigli d'amministrazione e 50 collegi sindacali, per un totale di **506 poltrone** (di cui 258 nei Cda). I numeri sono contenuti in un'analisi del Centro Studi **CoMar** sulle società del ministero dell'Economia che terranno le proprie assemblee di bilancio nei prossimi mesi.

Nella lista compaiono giganti dell'economia italiana come **Eni, Enel, Poste, Leonardo, Terna, Trenitalia e Mps**. Ma anche **Cdp Reti, Consip, Enav, Fintecna, Gse, Ipzs, Rai Way, Rfi, Sia e Sogin**. Se consideriamo solo le prime 15 controllate del Tesoro nell'industria e nei servizi (escludendo banche e assicurazioni), **i ricavi totali superano i 221,7 miliardi di euro**, mentre il margine operativo netto arriva oltre quota 25,1 miliardi di euro. I dipendenti, invece, arrivano a quota.

Le nomine dovranno tenere conto **dell'equilibrio di genere**, principio rafforzato con l'ultima manovra, che impone di assegnare al sesso meno rappresentato almeno due quinti (il 40%) dei consiglieri d'amministrazione e dei sindaci. Ad oggi, su 506 componenti degli organi sociali uscenti, le donne sono 178, pari al 35,2% complessivo.

Per quanto riguarda **la presenza in Borsa**, il Mef detiene partecipazioni dirette in società quotate e altre in emittenti di strumenti quotati per un totale di 11 società (19 sono le non quotate), mentre altre tre sono presenti in Borsa attraverso le capogruppo Cdp o Rai. Tra le quotate, le controllate interessate dai rinnovi 2020 sono in totale 11, con 14 organi sociali, di cui 9 Cda e 5 collegi sindacali.

Infine, sul versante dell'analisi settoriale, **il comparto più interessato dai rinnovi è quello dell'energia**, con 9 società: Enel, Eni, Sogin, Terna e Cdp Reti (quale Capogruppo con partecipazioni in Snam, Italgas e Terna), Gestore dei Mercati Energetici, Gestore dei servizi energetici, Ricerca sul sistema energetico e Acquirente Unico. In questo settore andranno rinnovati 14 organi sociali, di cui 8 fra consiglieri d'amministrazione e commissari e 6 collegi Sindacali. I componenti in uscita sono 77 (43 consiglieri e 34 sindaci), di cui 28 sono donne (il 36,3%). Fra tutte le controllate del Tesoro, le società dell'energia sono quelle con la presenza femminile più significativa.

Pavesi e Laura Rovizzi). Il portale e le sue applicazioni sono nel quotidiano realizzate da due agili redazioni, una a Milano e una a [Roma](#), e da un innovativo ed efficace team di manager dell'innovazione e del web.

## Per i big di Stato assemblee a prova di virus

Le contromisure per rispettare i calendari finanziari rassicurano i fondi. In ballo con i rinnovi dei cda e collegi sindacali oltre 500 poltrone. Come si stanno muovendo Eni, Enel & C. in vista dell'assise degli azionisti. Anche all'estero ci si affida al voto a distanza per rispettare le disposizioni contro la diffusione del Covid-19



Al tempo del coronavirus cambiano anche le assemblee societarie. Ma le quotate di Stato rassicurano il mercato: il calendario finanziario e la distribuzione dei dividendi, non sono in discussione. A fondi & Co non era piaciuta

l'ipotesi attribuita al Mef di posticipare indistintamente gli appuntamenti con gli azionisti delle grandi partecipate pubbliche, soprattutto quelle come **Eni**, **Enel** e **Leonardo** con i vertici in scadenza, pur mantenendo in capo ai ceo "la pienezza dei poteri" per tutto il periodo dell'eventuale slittamento. Molti tra i grandi fondi, anche internazionali, hanno chiesto in questi giorni di essere rassicurati sulle date già fissate.

L'emergenza coronavirus, che ha già fatto scempio dei titoli sul listino, non è considerata una giustificazione sufficiente per rinviare, anzi viene ritenuta dagli investitori istituzionali come un'aggravante, perché aggiungerebbe incertezza in un momento in cui i mercati sono già estremamente volatili. Tanto più che la voce più accreditata è quella di una quasi completa riconferma degli attuali vertici, da Francesco Starace a Claudio Descalzi, da Alessandro Profumo a Roberta Neri, favorendo semmai il ricambio solo per gli altri componenti dei consigli di amministrazione.

La partita, in questa primavera che metterà alla prova l'efficacia delle misure per contenere l'epidemia da Covid-19, interessa un numero davvero consistente di società. Sono ben 76, infatti, quelle nell'orbita del Ministero dell'Economia chiamate a rinnovare i propri organi sociali: in tutto 105, tra consigli d'amministrazione (55) e collegi sindacali (50), per un totale di 506 poltrone, di cui 258 consiglieri e 248 sindaci (145 nelle società controllate dal MEF direttamente e 361 nelle indirette), numeri messi in fila dal Centro Studi **CoMar**, che ha passato in rassegna tutti i gruppi interessati dalle nomine.

L'elenco comprende **Banca MPS**, CDP Reti, Consip, **Enav**, **Enel**, **Eni**, **Fincantieri**, Fintecna, Gse, IPZS, **Leonardo**, Poste, **Rai Way**, RFI, Sia, Sogin, **Terna** e Trenitalia. Solo le prime 15 controllate non bancarie, (esclusa quindi **Mps**), calcola **CoMar**, mettono insieme un fatturato che supera i 221,7 miliardi di euro, con un margine operativo netto di oltre 25,1 miliardi di euro e circa 380mila dipendenti. L'attenzione del mercato si concentra ovviamente su quelle presenti sul listino, che sono 11, con 14 organi social da rinnovare, di cui 9 consigli di amministrazione e 5 Collegi sindacali; e con 113 componenti, di cui 83 consiglieri e 30 Sindaci.

A molte fra queste, come **Enel**, **Eni** etc, è già consentito allungare i calendari delle assemblee fino a un massimo di 180 giorni a differenza delle banche che invece devono tenere l'assise dei soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Per questo la proposta del Mef va incontro soprattutto alle esigenze di **Montepaschi**, mentre, per fare un esempio, **Enel** potrebbe tranquillamente convocare gli azionisti il 29 giugno piuttosto che il 14 maggio, come previsto nel suo calendario finanziario. Ma proprio come le altre quotate di Stato, ha anche tutti gli strumenti per svolgere l'assemblea in modalità telematica, come verrebbe richiesto nel caso in cui il Paese fosse ancora in emergenza sanitaria tale da non poter consentire riunioni e qualsiasi altro tipo di assembramento.

Gli stessi statuti prevedono questa alternativa, che viene ricordata a ogni convocazione: il diritto di voto potrà essere esercitato anche per corrispondenza in conformità con le leggi e le disposizioni regolamentari in materia. "Se previsto nell'avviso di convocazione", si legge per esempio nello statuto di **Eni**, "coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica in conformità delle leggi, delle disposizioni regolamentari in materia e del Regolamento delle assemblee". Al più, sarebbe un super carico di lavoro per Computershare, la società australiana che gestisce quasi in esclusiva le procedure telematiche per le assemblee.

C'è poi un'altra fattispecie prevista dal Testo unico della Finanza, e recepita negli statuti, che può tornare utile ai tempi del coronavirus, anche se non è mai stata applicata alla lettera. "La società può designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari,

entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno" In pratica, si tratta di nominare un rappresentante unico per tutti gli azionisti.

Contro il rinvio giocano anche altri fattori, dal ritardo che ne deriverebbe per pagare dividendi e tasse per esempio, alla difficoltà di riallineare poi tutti gli appuntamenti obbligati, come l'approvazione trimestrale dei bilanci. intermedi.

Fuori dall'orbita dello Stato e nel resto d'Europa, la situazione non cambia e si v< verso un boom delle assemblee online. Molte società quotate nel FTSE100 stanno già allertando gli azionisti sulla possibilità di ricorrere alla tecnologia per evitare viaggi e affollamenti. Quattro assemblee su 10 si terranno, infatti, nei mesi canonici di aprile e maggio. Hsbc si sta attrezzando per raccogliere i voti dei soci per via telematica, mentre in altre società si studiano anche soluzioni ibride, con una ridotta presenza dal vivo e parte degli azionisti in collegamento. Persino **Microsoft** ha proposto questa soluzione agli shareholder, che non l'hanno gradita. Ma ora che gli Usa hanno decretato lo stato di emergenza nazionale, l'atteggiamento degli azionisti potrebbe essere più accomodante. (riproduzione riservata)

ECONOMIA, PRIMO PIANO

# Enav, Eni, Enel, Mps, Poste, Terna. Tutte le novità sulle assemblee secondo la bozza di decreto

di Redazione Start Magazine



**C**ome cambiano tempi e modi delle assemblee di bilancio per le società, anche partecipate dallo Stato (come Enav, Eni, Enel, Mps, Poste e Terna), secondo la bozza del decreto anti Covid-19

Le assemblee di bilancio sarà possibile tenerle fino a fine luglio, in seconda convocazione, per tutte le società, quotate e no, private e **pubbliche**.

E' quanto emerge tra l'altro dalla **bozza di decreto legge** con il nuovo pacchetto di misure urgenti per fronteggiare l'emergenza Covid-19 su tempi e modalità di svolgimento delle assemblee societarie chiamate all'approvazione dei bilancio 2019.

Il testo istituisce innanzitutto una proroga della data utile, che dai 120 giorni previsti dal Codice civile slittano ora a 180, quindi dando tempo sino a tutto giugno.

Quanto alle modalità di svolgimento, la bozza di decreto favorisce tutte le possibilità di partecipazione da remoto, anche oltre le previsioni dello statuto oppure anche quando lo statuto nella versione attuale in qualche modo le esclude: allarga così la possibilità di manifestazione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento in assemblea attraverso strumenti di telecomunicazione.

Nella norma non si parla esplicitamente della nomina del consiglio di amministrazione, che compete all'assemblea ordinaria: "Tuttavia – sottolinea oggi il *Sole 24 Ore* – la novità introdotta dalla bozza di decreto ha conseguenze rilevanti per le nomine dei nuovi vertici delle principali società pubbliche, che scadono con le imminenti assemblee per l'approvazione dei bilanci 2019".

Infatti la norma consente il rinvio delle assemblee, che in sede politica è già stato deciso almeno per le prime assemblee già convocate per Mps (era convocata per il 6 aprile, è stata revocata il 12 marzo dal cda) e Poste (16 aprile), "perché non c'è un accordo tra M5S e Pd sui vertici da nominare", secondo il *Sole*.

A rischio di rinvio anche le successive assemblee. Le liste con i candidati devono essere presentate 25 giorni prima dell'assemblea e in genere il Mef le presenta insieme per tutte le società. Nell'ordine le prossime assemblee sono Terna (27 aprile), Enav (5 maggio), Eni (13 maggio), Leonardo (13 maggio, seconda adunanza il 20), Enel (14 maggio).

## TESTO E TABELLE DEL RAPPORTO DEL CENTRO STUDI **COMAR** SULLE PARTECIPATE DEL SETTORE PUBBLICO

Tra le 6.316 imprese (attive) partecipate dal settore pubblico, di cui 3.736 controllate, le 122 società che vedono azionista il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Mef rivestono un ruolo predominante; se non come numero — essendo sopravanzato dall'insieme di Comuni-Province-Città metropolitane — come fatturato, addetti, strategicità dei settori d'intervento (tab. 1).

Considerando solo le prime 15 Società controllate, industriali e di servizi (escluse, quindi, banche e assicurazioni), con Organi sociali in prossima scadenza, il fatturato totale supera i 221,7 miliardi di euro, il margine operativo netto è di oltre 25,1 miliardi di euro, i dipendenti 381.927 (tab. 3 – ultimi bilanci disponibili, al 31 dicembre 2018).

Il Mef gestisce le sue partecipazioni, attraverso il Dipartimento del Tesoro, nelle forme tipiche di qualsiasi azionista, in termini di definizione degli obiettivi, controllo dei risultati, composizione degli organi sociali. I principali riferimenti normativi, cui tale azione va conformata, risiedono nel Codice civile e, laddove appositamente contemplato, in disposizioni speciali previste da fonti normative primarie e regolamentari, a causa sia della presenza di profili pubblicistici che della molteplicità delle amministrazioni interessate; e, pertanto, in:

- Codice civile, articoli 2449 e successivi, come modificati dall'articolo 13 della Legge del 25 febbraio 2008, n° 34;
- Decreto legislativo del 19 agosto 2016, n° 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), attuativo della delega recata dall'art. 18 della Legge n° 124 del 2015 e come modificato dal Dpcm del 16 giugno 2017, n° 100;
- Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n° 33 ("Decreto trasparenza"), come emendato dal Decreto legislativo n° 97 del 2016; che, tra l'altro, esclude da alcuni obblighi informativi (trattamento economico degli amministratori) le società con azioni quotate e le società emittenti strumenti finanziari quotati;
  - direttiva relativa alle procedure di individuazione dei componenti degli organi sociali delle società partecipate dal Ministero, del 16 marzo 2017, a firma del Ministro Pier Carlo Padoan;
  - direttiva per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal MEF, del 25 agosto 2015, a firma del Ministro Pier Carlo Padoan;
  - direttiva in ordine all'adozione di criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e di politiche per la remunerazione dei vertici aziendali delle società controllate direttamente o indirettamente dal MEF, del 24 giugno 2013, a firma del Ministro Fabrizio Saccomanni;
  - direttiva per rafforzare i presidi statutari atti a garantire un elevato standard di requisiti soggettivi per ricoprire e mantenere la carica di amministratore, del 24 aprile 2013, a firma del Ministro Vittorio Grilli.

Peraltro, vi sono società partecipate che, in virtù dell'art. 2 del Dpcm del 25 maggio 2012 recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società Snam S.p.A. ai sensi della legge 24 marzo 2012, n. 27", non sono soggette alle suddette direttive MEF del 24 giugno 2013 e del 16 marzo 2017.

Le nomine o designazioni di candidature al ruolo di Amministratore unico, membro del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale implicano l'esercizio di un'attività di indirizzo politico-amministrativo, la cui titolarità è in capo all'organo di governo del MEF, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto legislativo del 30 marzo 2001, n° 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche). Gli atti concernenti l'individuazione e la valutazione di profili professionali nell'ambito delle procedure selettive utili alla composizione degli organi sociali sono sottratti al diritto di accesso, per quanto previsto dal Dm del 13 ottobre 1995, n° 561.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, il Mef rende note le Società partecipate con organi in scadenza, prevedendo la possibilità di invio di candidature. Si intende improntare il processo selettivo all'obiettivo di individuare le professionalità migliori e, a tal fine, sin dalle prime direttive MEF del 2013, per quanto rivedute negli anni, sono previsti requisiti per l'eleggibilità, cause di esclusione o decadenza, ipotesi di conflitti d'interesse,

personalità di riconosciuta indipendenza e competenza e la possibilità di avvalersi del supporto di più società specializzate nella ricerca e selezione di top manager. CDP riprende tali linee, in termini di valutazione delle candidature, con il "Comitato nomine" e con il ricorso a società leader nell'executive search.

In merito ai cd. Head hunters, sulla base della "Direttiva Padoan" del 2017 si conferiva incarico a Korn Ferry International, Spencer Stuart e Eric Salmon & Partners. Sulla stessa linea, a seguito della procedura avviata il 7 febbraio 2019 dal Dipartimento del Tesoro, in data 8 marzo 2019 sono stati conferiti quattro incarichi alle società di executive search Eric Salmon & Partners, Key2People, Russel Reynolds Associates e Spencer Stuart Italia, che provvederanno agli adempimenti richiesti sino al 31 dicembre 2020 (A.C. 19 febbraio 2020, Ministro Roberto Gualtieri).

Nei prossimi mesi, 76 Società del Mef (tab. 4 e 5) – 19 a controllo diretto e 57 a controllo indiretto attraverso Amco, Cassa Depositi e Prestiti, Ferrovie dello Stato Italiane, Gestore Servizi Energetici, Invitalia, Rai, Sogin, – terranno le proprie assemblee (tab.2), calendarizzate per l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2019. In concomitanza, essendo in scadenza, andranno rinnovati 105 Organi sociali, di cui 55 Consigli d'amministrazione e 50 Collegi sindacali, attualmente composti da 506 persone, di cui 258 Consiglieri e 248 Sindaci (145 persone nelle Società controllate dal MEF direttamente e 361 nelle indirette). Non tutti sono designati dal MEF e da sue Capogruppo, essendovi membri espressione di altri Soci. Per alcune Società direttamente controllate, si è già provveduto, a dicembre 2019, al rinnovo dei CdA (Invitalia, Sogin; Sport e Salute, da formalizzare); per GSE, come da "Milleproroghe", si attende l'indicazione di Commissario e Subcomissario (tab.6).

Tra i criteri che si dovranno seguire vi è quello dell'equilibrio di genere (tab. 7), rafforzato con l'ultima Legge di Bilancio, che prevede che le donne ottengano una rappresentanza di almeno due quinti dei Consiglieri d'Amministrazione e dei Sindaci. Su 506 componenti gli Organi sociali uscenti, le donne sono 178, pari al 35,2% complessivo. Percentualmente, le donne sono maggiormente presenti nelle Società controllate direttamente dal Mef, rispetto alle indirette (54 donne Consigliere su 145 Consiglieri totali – 37,2%) e nei Collegi sindacali, rispetto ai CdA (101 donne Sindaco su 248 Sindaci totali – 40,7%).

Riguardo alla presenza in Borsa, il Mef detiene partecipazioni azionarie dirette in Società ammesse alla quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati e altre quali emittenti di strumenti quotati, per un totale di 11 (19 sono le non quotate); altre 3 sono presenti in Borsa attraverso le Capogruppo CDP o Rai. Tra queste, le Società interessate dai rinnovi 2020 sono in totale 11, con 14 Organi sociali, di cui 9 Consigli di amministrazione e 5 Collegi sindacali; e con 113 componenti, di cui 83 Consiglieri e 30 Sindaci (tab. 8).

Le Società Mef sono attive in diversi settori dell'economia. Per rilevanza, merita segnalare le Società dell'energia: 9 S.p.A. andranno al rinnovo, di uno o entrambi gli Organi sociali: Acquirente Unico, Enel, Eni, Gestore dei Mercati Energetici, Gestore dei servizi energetici, Ricerca sul sistema energetico, Sogin, Terna e Cdp Reti (su cui Cdp esercita il controllo con il 59,1%), considerata quale Capogruppo avente per oggetto la detenzione e la gestione, sia ordinaria sia straordinaria, in via diretta e/o indiretta, delle partecipazioni in

Snam, Italgas e Terna. Per queste Società dell'energia, sono interessati 14 Organi sociali (8 Consigli di amministrazione - Commissari e 6 Collegi Sindacali), con 77 componenti uscenti (43 Consiglieri e 34 Sindaci). Attualmente, le donne sono 28, a fronte di 49 uomini, equivalenti al 36,3% del totale dei componenti; tanto da fare del settore energia quello "più rosa" rispetto alla media di tutte le Società del MEF (tab. 9).

A livello metodologico si precisa che. 1) nel computo sono stati annoverate le attuali Strutture commissariali; 2) sono state considerate anche le Società attualmente in liquidazione; 3) per Terna, ai sensi dello Statuto, il Cda è composto da 7 a 13 membri, nominati con il voto di lista, il numero complessivo di Amministratori è determinato dall'Assemblea e dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti sono tratti i sette decimi degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento all'unità inferiore; il Collegio sindacale, a sua volta, è composto da 3 Sindaci effettivi e 3 Sindaci supplenti nominati con il voto di lista e dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti 2 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti.

FONTI: Bilanci Società, Borsa Italiana, Camera dei Deputati, Camere di Commercio, Cassa Depositi e Prestiti, Istat, Mediobanca, Ministero Economia e Finanze, Siti Società